

# Speciale «Giovanni Paolo II, con noi per sempre»

Le notizie si rincorrevano. La speranza non veniva meno. La preghiera si rafforzava. Anche la nostra Diocesi, per volontà del vescovo Salvatore, si raccoglieva davanti al Signore per il Santo Padre. E proprio durante la veglia di sabato sera 2 aprile al Sacro Cuore di Frosinone, giungeva la notizia della morte del Papa. Anche noi colti dal dolore...ma anche pieni di gratitudine al Signore per questi 27 anni carichi di Grazia. Dedichiamo le nostre pagine diocesane a Lui, oggi. In particolare, la nostra mente non può non ritornare all'incontro della nostra Chiesa locale con il successore di Pietro: a quel memorabile 16 settembre 2001 a Frosinone, quando un uomo vestito di bianco, già avanti con l'età, lasciò un segno indelebile dentro ciascuno di noi.

## Il Messaggio di mons. Boccaccio ai Sacerdoti, ai Consacrati, ai Fedeli ed ai Membri delle Associazioni, Movimenti e Gruppi Ecclesiali «Vieni servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore»

Oggi, 2 aprile 2005, il Santo Padre, il nostro amato Padre, ci ha lasciato. È andato ad abbracciare il suo Gesù che tanto amava, la sua cara mamma Maria, alla quale aveva consacrato tutto se stesso: "Totus Tuus"! E noi siamo restati nel dolore, tanto dolore.

In tutti questi lunghi anni di Pontificato lo abbiamo avuto come punto di riferimento sicuro, anche nei momenti più bui e preoccupanti. Di fronte alla violenza, alla ingiustizia, alla guerra, alle distorsioni morali, sempre, la sua parola forte e penetrante, la sua dottrina chiara e sicura è riuscita a squarciare il muro della indifferenza, dell'odio e dell'egoismo.

Ancora vibriamo di emozione ricordando quando l'abbiamo visto affrontare, con coraggio inaudito, i giganti delle ideologie e delle multinazionali o quando, nella Valle dei Templi di Agrigento, lo abbiamo udito lanciare il grido alla mafia: "smettete di uccidere!"

Tutti noi portiamo ancora vivo nella

mente e nel cuore il ricordo di come ci ha accolto a San Pietro, il 2 dicembre dell'Anno Santo, quando Lo abbiamo invitato a venirci a trovare: "Vengo - ci disse commosso - vengo a Frosinone!". Venne, fedele all'appuntamento, il 16 settembre 2001: erano trascorsi appena 5 giorni dall'eccidio delle Torri Gemelle di New York. Ancora una volta l'umanità era funestata ed umiliata dalla violenza terroristica ma Lui seppe rimettere pace nel nostro cuore e in quello del mondo. "Non cedete alla tentazione dell'odio e della violenza - ci disse con fermezza - impegnatevi invece a servizio della giustizia e della pace! Dio è più grande del nostro cuore!"

Come dimenticare la sua capacità di passare dalla grandezza del suo ministero Petri e dalle relazioni internazionali, all'incontro umile e semplice - ma tanto carico di amore - con i piccoli, i poveri, i malati, con la povera gente di ogni giorno: tutti abbiamo una fotografia con Lui e, tutti, anche per un piccolo spazio, ab-

biamo parlato con Lui, lo abbiamo toccato.

In questi ultimi giorni, dopo il secondo rientro dal Gemelli, abbiamo cominciato a trepidare per Lui, abbiamo pregato, tanto; tuttavia ci siamo abbandonati - come Lui ci ha sempre insegnato - alla Santa Volontà di Dio. *Fiat Voluntas Tua!* Abbiamo ripetuto con il Papa, unendoci al fiat di Gesù e di Maria.

Il Signore, accogliendolo nel suo bel Paradiso, gli ha detto con tanto amore: "Vieni servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore!"

Noi crediamo nella Risurrezione, nella Vita Eterna, nell'Amore di Dio che è per sempre e vogliamo vivere in questa fede che la forza di Giovanni Paolo II ha confermato nei nostri cuori. Gli chiediamo supplichi che dal Cielo continui a vegliare su di noi, sulla Chiesa, sul Mondo e ci benedica.

✠ Salvatore  
vescovo



## Noi giovani lo vediamo così Due nostri commenti su Karol «il Grande»

"DALLE GMG ALLA STRADA  
DI EMMAUS"

Ciao Papa, ci hai lasciati tutti un po' orfani, un po' più poveri. In questi giorni mi sento triste come lo erano i due discepoli sulla strada di Emmaus che di fronte al mistero della morte discutevano ma non capivano. A differenza dei due discepoli, noi già sappiamo che Cristo è risorto vincendo la morte con la vita eterna, per questo ho la speranza forte che tu, stretto insieme al tuo e nostro Gesù ci benedici e ci accompagni

dall'alto, vicino come non lo sei stato mai...

Ormai ci conosci tutti per nome, i tuoi ragazzi di venticinque anni fa come quelli di oggi che sono accorsi a Roma, non per una festa come lo sono state le GMG, ma per stringersi al loro e nostro padre. Una folla silenziosa di fedeli che ti vogliono bene e che pregano per te. Tu non ti sei mai risparmiato, fino a consumare tutte le tue forze, fino all'ultimo. Anche in punto di morte hai pensato a noi: «Vi ho cercati e siete venuti, anche per questo vi ringrazio». Hai vo-

luto farci sapere di essere sereno mentre andavi incontro a Sorella Morte. E questo è stato il tuo ultimo regalo. La speranza nasce perché i discepoli hanno incontrato Gesù e lo hanno riconosciuto nello spezzare il pane. Anche io ho fame e sete di questo incontro. Ti riconoscerò insieme a Lui in ogni Eucaristia perché la tua fede ed il tuo esempio sono stati il mio faro in questi anni, anche per questo: grazie!

(Lara Schaffler, sul forum on line  
di [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it))

"ICONA DEL VERBO",  
SINO ALLA FINE

Giovanni Paolo II, il "Grande", specie negli ultimi mesi ci ha testimoniato nella sua carne la Presenza di Gesù Cristo. La sua debolezza, per cui umanamente qualcuno pensava alle sue possibili dimissioni dal proprio incarico, in realtà ha permesso di mostrarci la forza viva del Risorto. Un dono fino alla fine, fatto a noi. Icona del Verbo, si può dire che non fosse più lui a vivere, ma Cristo a vivere in lui, rinnovando quell'esperienza che fu già di s. Paolo (Gal 2, 20) e di tanti altri, "nascosti" in Dio. Si può dire, perciò, che il tempo della sua vita ha percorso ed è coinciso col tempo liturgico appena trascorso; il memoriale della Pasqua con l'identità della sua storia. Quanto ancora da imparare da una risorrenza così forte! Grazie Santità, e grazie al Dio UnoTrino che ce l'ha donato.

(Mauro Bellini)

## La testimonianza di chi lavorò alla visita: "Un'esperienza che ci ha cambiato"



DANIELA BIANCHI  
e SANDRO BALDASSARI

È stato definito il Papa dei Giovani, il Papa "Geopolitica", il Papa Santo... Nei nostri cuori è e sarà per sempre il Papa che il 16 settembre 2001 venne in visita alla Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. A noi, come coppia, fu concesso dal Vescovo Mons. Boccaccio l'onore di coordinare il Comitato Diocesano di accoglienza per la visita pastorale del Santo Padre alla Diocesi. Il ricordo di quella estate è fervido e carico di significato per la nostra vita, ed è stata una tappa importante per la comunione di questa chiesa locale: "Un cuor solo un'anima sola sulla tua parola" recitava lo striscione preparato dai giovani e questo era il sentimento che legava

tutti coloro che erano coinvolti nell'organizzazione e nella preparazione dell'evento. Niente particolarismi, niente barriere, solo un unico dialogo che scorreva e legava le Istituzioni civili e il nostro Comitato Diocesano.

La visita di Giovanni Paolo II fu non solo una grande manifestazione di Fede, ma anche un momento intensissimo di riflessione sociale, politica e civile.

Non dimentichiamo la contestualizzazione storica di quella visita. L'11 settembre il mondo uscì violentemente dal suo torpore ovattato e fu gettato nell'angoscia del terrorismo. Per tutti noi non fu facile mantenere la serenità, soprattutto di fronte all'enorme importanza che assumevano alcuni fattori fino ad allora nella

normalità, quali ad esempio la sicurezza, ma anche quello dei rapporti con la stampa. Quella di Papa Giovanni Paolo II era la prima visita pastorale dopo la tragedia, la prima omelia domenicale dopo il crollo delle torri gemelle, gli occhi di tutto il mondo erano puntati sulla nostra diocesi. E si parlò di Pace quel giorno, così come tante volte il Papa avrebbe fatto anche negli anni successivi. In cinquantamila, quel 16 settembre ascoltarono la Sua voce stanca ma forte, come solo la forza di Dio può essere.

Per capire qual è stata l'importanza di questo Pontefice non occorrerà aspettare l'analisi della Storia. È stato un Uomo che ha saputo parlare a tutti, ha saputo riconciliare la storia di uomini diversi per cultura e credo religioso, ha saputo segnare un solco in quella strada che porta alla ricerca della verità, alla quale ciascuno di noi aspira...

Se Gesù è stato Colui che dava del Tu a Dio, questo Papa ne è stato il degno successore. Ha trascinato la Chiesa al di fuori delle sue mura. Ha comunicato in maniera straordinaria senza pregiudizi, senza frontiere... "Se sbagliò mi correggerete" disse il 16 ottobre del 1978...e in 27 anni non ha mai sbagliato una volta...

Il coordinamento del Comitato Diocesano per l'accoglienza del Santo Padre fu un intenso momento di COMUNIONE e quando si ha la Grazia di vivere un momento così ci si sente chiamati a darne testimonianza sempre ed ovunque, e non ci si rassegna facilmente ai particolarismi e alle miopie degli uomini. Questo è il Dono più grande che quella visita ci ha lasciato.

\* Coordinatori del Comitato  
diocesano per l'accoglienza  
del Papa a Frosinone nel 2001

## Martedì 12 aprile celebrazione diocesana per il Santo Padre

Martedì prossimo, 12 aprile, alle ore 21 presso la Chiesa del Sacro Cuore a Frosinone, sarà celebrata una S. Messa diocesana per il Santo Padre Giovanni Paolo II, cui sono invitate a partecipare le comunità parrocchiali. La celebrazione, presieduta dal vescovo Salvatore, cade nel nono giorno di preghiera particolare che la Chiesa dedica al Pontefice (ai sacerdoti si ricorda di portare la stola rossa).

## Ritornando a quel 16 settembre 2001 Dall'omelia nel Piazzale Vienna, davanti a 50 mila fedeli



tezza nei vostri cuori! L'impegno, le iniziative, il lavoro di ciascuno e di ogni comunità devono diventare testimonianza evangelica, radicata nell'esperienza gioiosa dell'a-

more e del perdono di Dio. Il perdono di Dio! Quest'annuncio di gioia, di cui il mondo oggi ha particolarmente bisogno, sia in modo speciale al centro della vostra vita, ca-

ri sacerdoti, chiamati ad essere ministri della divina misericordia, che in modo sommo si manifesta nel perdono dei peccati. (...) E voi, religiosi e religiose, irradiate col vostro esempio la gioia di chi ha sperimentato il mistero dell'amore di Dio, ben espresso dal canto al Vangelo Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi (cfr. 1 Gv 4,16). (...) Alla chiusura dell'Anno Santo ho rilanciato alla Chiesa e al mondo l'invito di Cristo a Pietro: *Duc in altum-Prendi il largo*. Quest'invito rinnovo a te, cara Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, perché ti sia guida in un coraggioso rinnovamento spirituale (...); costruisci il tuo presente e il tuo futuro tenendo fisso lo sguardo su Gesù. Egli è tutto: tutto per la Chiesa, tutto per la salvezza dell'uomo. Gesù nostra speranza: Gesù tutto per noi.

(...) Il cuore e la guida del vostro itinerario spirituale e apostolico sia l'Eucaristia. La vita sacramentale è, infatti, fonte di grazia e di salvezza per la Chiesa. Tutto parte da Cristo-Eucaristia e tutto torna a Cristo vivo, cuore del mondo, cuore della comunità diocesana e parrocchiale. Se riuscirete, come mi auguro, a porre Cristo al centro della vostra vita, scoprirete che Egli non chiede solo di essere accolto da ciascuno personalmente, ma di essere offerto, dato, dispensato, comunicato agli altri. (...) Sulla scia dei Santi e delle Sante di questa terra di Ciociaria, anche voi ponete come vostro obiettivo fondamentale quello di diventare santi... e santi si diventa con la preghiera, e con la partecipazione all'Eucaristia, con le opere di carità, con la testimonianza di una vita umile e generosa nel bene.

Una speciale parola voglio rivolgerla ai genitori. Care mamme, cari papà con la vostra dedizione mostrate ai vostri figli che Dio è buono e grande nell'amore. Indicate con una vita onesta e laboriosa che la santità è la via normale dei cristiani. (...) Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino: sii una famiglia di santi! Maria, Madre della Chiesa, ti accompagni con la sua intercessione...

Le immagini riportate  
in queste pagine,  
ricordano alcuni momenti  
della celebrazione  
del Santo Padre  
a Frosinone,  
al quartiere Cavoni,  
domenica  
16 settembre 2001

Dall'Angelus del 16.9.2001:  
"Vi metto nelle mani di Maria"

«(...) Pongo ogni vostro proposito di bene nelle mani di Maria Santissima. Alla Madonna affido ogni abitante di questa Terra, costellata di numerose chiese a Lei dedicate. Sì la Ciociaria è terra mariana che, nel corso dei secoli, ha trovato sostegno nella celeste Madre di Dio. Continui la Vergine ad essere la Stella luminosa della vostra esistenza, la speranza che vi conduce a Cristo».

Ai giovani: "Cristo la vostra bussola"

«Cari giovani, ricordate: bussola sicura del vostro cammino è Cristo Gesù, nostra speranza. A Lui guardate e in Lui confidate, avanzando con coraggio sulla strada della santità. Procedete senza tentennamenti... il Signore conta su ciascuno di voi, vi vuole protagonisti della civiltà della vita e dell'amore. Aiutatevi ad essere testimoni del Vangelo ed apostoli dei vostri coetanei».

## IN BREVE DALLA DIOCESI

DOMENICA PROSSIMA "FAMILY FEST" DEI FOCOLARINI  
Ci sarà anche un nutrito gruppo della provincia di Frosinone al "Family fest" organizzato dalle "Famiglie Nuove" del Movimento dei Focolari domenica 16 aprile a Roma. La manifestazione si tiene presso il Campidoglio, con 1.700 presenze programmate. Sarà dato anche spazio alla commemorazione del Papa Giovanni Paolo II, che sempre è stato sostenitore dell'apostolato di associazioni e movimenti, promuovendo un percorso di dialogo e comunione, che ha trovato grosso slancio nell'incontro dei movimenti in Vaticano nella Pentecoste del '98. "Chiara Lubich, fondatrice dei Focolari - dice Sandro Casini, coordinatore del "Family fest" a Frosinone - ha esplicitamente promesso al Papa l'impegno del Movimento per raggiungere questa unità tra i diversi carismi sorti nella Chiesa". Così anche altre realtà associative e di movimenti stanno dando il proprio contributo a questa stagione di comunione.

FECONDAZIONE ASSISTITA: CASINI IL 13, ASTREI IL 16  
Due appuntamenti importanti in settimana in Diocesi sui prossimi referendum sulla fecondazione assistita. Mercoledì 13 aprile, alle 20.30, presso la Sala Consiliare di Monte San Giovanni Campano, il presidente del Movimento per la Vita Italiano, on. Carlo Casini, interverrà sul tema "Desiderio di un figlio, compiti della scienza, orizzonti della morale". Sabato 16 aprile, alle ore 19, presso la sala "Beata Maria Caterina Troiani" di Giuliano di Roma, il dott. Gianni Astrei, pediatra e responsabile del Movimento per la Vita provinciale, guiderà un dibattito su "Figli: un dono o un diritto a tutti i costi?". Entrambe le iniziative sono organizzate dalle rispettive comunità parrocchiali.

BOCCACCIO E PADRE CANTALAMESSA OGGI  
A MONTE S. GIOVANNI

Giorno più importante oggi per i festeggiamenti in onore della Madonna del Suffragio a Monte S. Giovanni. Mons. Boccaccio celebrerà la S. Messa delle 10 e accompagnerà la processione del simulacro della Vergine. Sul Colle S. Marco predicherà il cappuccino P. Raniero Cantalamessa, predicatore pontificio.